



COMUNICATO BENI CULTURALI, FIRMATO IERI SERA UN IMPORTANTE PROTOCOLLO SUL FONDO DI PRODUTTIVITA'

La vertenza avviata da FP CGIL – CISL FP – UIL PA – CONFSAL UNSA e UGL INTESA ha prodotto un primo importante risultato.

Grazie alla determinazione e alla compattezza dell'azione unitaria, nella riunione del 19 novembre, tenuta alla presenza del vertice politico del Ministero, si è raggiunto un primo, importante, obiettivo tramite la sottoscrizione di una dichiarazione congiunta con la quale il Ministro si impegna a riaprire la questione del dannosissimo taglio al Fondo Unico di Amministrazione con i colleghi del MEF e della Funzione Pubblica.

Tale protocollo, in particolare, impegna i vertici del Mibact a interessare il responsabile politico del Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine ripristinare il limite del Fondo Unico di Amministrazione per un importo pari a €74.543.594,00.

FP CGIL – CISL FP – UIL PA – CONFSAL UNSA e UGL INTESA esprimono soddisfazione per questo primo risultato raggiunto, risultato che supera l'interpretazione quasi unilaterale della vicenda data dalla Direzione Generale OAGIP.

Nel contempo continueranno ad esercitare tutte le iniziative necessarie fino al raggiungimento del formale ripristino del fondo per l'anno 2013 nell'importo indicato nel protocollo: in caso contrario saranno pronte **a riprendere la mobilitazione.**

Le stesse OO.SS. hanno sottolineato come l'utilizzo di risorse dedicate a progetti di produttività straordinari possa trasformarsi in investimento per il Mibact.

Infatti, il successo delle iniziative straordinarie già avviate stanno dimostrando come, nonostante la crisi economica, la società contemporanea continua ad investire in cultura frequentando assiduamente e appassionatamente, nel tempo libero, i siti culturali italiani.

In tale contesto è stato sottoscritto un accordo vertente sui progetti di miglioramento dei servizi culturali resi dall'Amministrazione all'utenza nel 2013 che impegna i residui dei Fua a partire da quelli dell'anno 2010 per un totale di 19 milioni di euro.

In particolare, gli obiettivi che si intendono perseguire con l'accordo sottoscritto sono:

- Il miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza;
- L'incremento dell'offerta culturale con iniziative aggiuntive rispetto a quelle ordinarie;
- Il miglioramento della qualità nei rapporti con il pubblico anche attraverso la diffusione e il rispetto della carta dei servizi;
- Una efficace partecipazione alle iniziative innovative promosse dall'Amministrazione, che garantisca trasparenza amministrativa ed economicità gestionale.

Tuttavia, affinché questi progetti possano meglio svilupparsi nel futuro è importante affrontare e risolvere alcuni nodi come :

- la definizione di una politica degli organici che non può prescindere dai fabbisogni reali di personale stabiliti col supporto di una analisi quali-quantitativa che tenga conto delle professionalità carenti nei diversi territori.
- la riorganizzazione che, senza un percorso partecipato e condiviso con i lavoratori, rischia di restare un oggetto misterioso diffuso tramite gli organi di stampa e mai discusso a un tavolo di confronto con i rappresentanti degli stessi lavoratori.
- la definizione di una politica di sviluppo della risorsa umana, in cui trovi spazio la riqualificazione dei lavoratori, sia idonei ai passaggi di area che alle progressioni economiche, bloccate sebbene, già finanziate,
- la visibilità di una politica del personale meglio orientata alla tutela dei diritti contrattuali, quali il buono pasto, non ancora erogati da oltre un anno.

In tale ambito e a seguito delle nostre pressioni il Capo di gabinetto e il Segretario generale hanno confermato l'imminente avvio dei tavoli afferenti a organici e relazioni sindacali, nonché l'impegno dell'Amministrazione a continuare ad investire risorse proprie nelle aperture straordinarie.

Relativamente a queste aperture straordinarie ed in particolare a quelle domenicali contenute al progetto "Domenica di carta", finanziato con risorse dell'Amministrazione e tratte dal capitolo 1321, sono state chieste alcune modifiche relative alla parte operativa.

Questi primi risultati, sebbene incoraggianti inducono, tuttavia, le scriventi a non abbassare la guardia, ma a continuare una vertenza finalizzata a innalzare i livelli dei servizi offerti dal Mibact e a valorizzare la professionalità dei suoi lavoratori, proprio a partire dal lavoro da sviluppare sui sopraccitati tavoli così faticosamente conquistati.

Proprio a partire da questi tavoli avvieremo la discussione ed il confronto su tutti i temi elencati nella proclamazione unitaria dello stato di agitazione e verificheremo la volontà del vertice politico di invertire una tendenza che può portare al degrado dei servizi, prodotta da una politica di tagli indiscriminati sul bilancio e sul costo del lavoro.

Roma, 20 novembre 2013

FP CGIL

CISL FP

UIL PA

CONFSAL UNSA

UGL INTESA